DIFFUSORI FULL TOWER

SONUS FABER SONETTO V

L'ITALIA SI RIPRENDE LA RIBALTA

di Alberto Guerrini

Quasi quasi mi stavo disabituando, dopo una serie di recensioni di prodotti danesi, inglesi, persino da Hong Kong, alla nostra sana, prolifica e al contempo estremamente qualitativa produzione made in Italy. Ma grazie a questa anteprima assoluta, approdata nella mia sala d'ascolto direttamente dalla sede vicentina della Sonus faber, mi trovo a poter assaporare nuovamente il suono di un marchio storico approdato al grandissimo traguardo del trentacinquesimo anniversario.

Sonus faber ci ha abituato a nomi ispirati ai grandi liutai (Amati, Guarnieri, Stradivari), considerando i propri prodotti alla stregua di veri a propri strumenti musicali, poi è passata a quelli del mondo antico, come Olympica, Elipsa, Venere, Principia o alle grandi composizioni operistiche con le massicce Aida, transitando per il mondo animale e vegetale con le Chameleon e le Lilium; ora torna alla cultura italiana con le Sonetto, sostantivo che descrive sì la massima espressione della letteratura italiana ma, in questo caso, un componimento da poter convertire in musica.
I nomi non sono mai selezionati a caso in quel di Arcugnano, esprimono in sé tutta una serie di concetti a corollario di una fase decisionale importante e significativa. Per le Sonetto si è voluto sottolineare un ritorno (tutti noi speriamo definitivo) alla manifattura esclusivamente italiana, dalla progettazione allo sviluppo, dalla produzione dei trasduttori alla realizzazione artigianale del mobile, dall'assemblaggio del diffusore nel suo complesso alla cucitura e applicazione delle pelletterie, come rifinitura finale di alto pregio.
Il 2018 rappresenta il trentacinquesimo anniversario di Sonus faber, che oramai rappresenta un punto di riferimento assoluto per i diffusori in tutto il mondo: al fine di arrivare a celebrare degnamente questo avvenimento, già nel 2016 sono state ricreate le "Snail", il primissimo diffusore ideato nel 1980 da Gianfranco Serblin, presentate con un nuovo guscio molto futuristico e accattivante, ribattezzate SF16; nel 2017 sono state lanciate le Homage Tradition, con nuovi concetti estetici e acustici, sfruttando i trasduttori di ultima generazione ad alta definizione totalmente realizzati in casa; infine, proprio nel 2018, sono state rivisitate anche le flagship Aida, rivoluzionate nelle suddivisioni interne e anche loro nei trasduttori (totalmente nuovi e innovativi).

La caratteristica fondamentale è la precisione e l'articolazione nelle gamme superiori, unita auna capacità notevole e organica di discesa verso l'estremo grave. Il suono è aperto, dettagliato e ricco di dinamica e micro dinamica.

DESCRIZIONE
Il progetto è un full tower a tre vie con l'accordo bass reflex rivolto verso il pavimento.
La caratteristica che balza all'occhio è il gruppo medio e

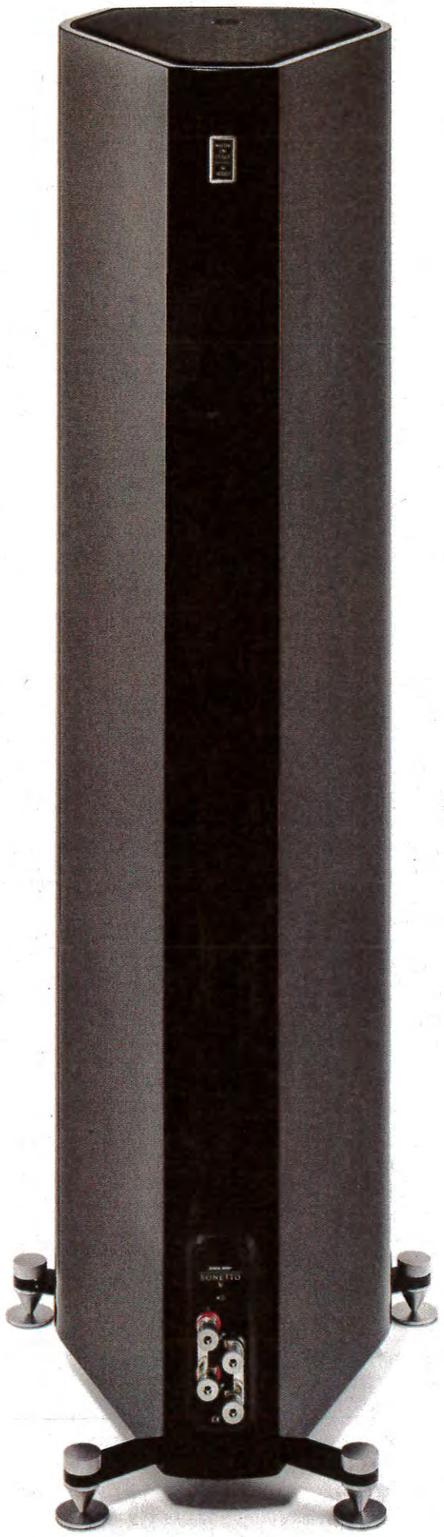
A sinistra

Il bellissimo mobile delle Sonetto V con la caratteristica pianta a forma di liuto, per evitare la formazione di onde stazionarie e riflessioni deleterie nel volume interno, il gruppo voce istallato è presente anche nei modelli Homage, Olympica e Aida, con un medio e i woofer totalmente rivisitati per garantire la massima coerenza tra di essi e il tweeter

alto, accoppiata presente su tutti i modelli di alta fascia del marchio vicentino (dalla Reference fino alla Olympica).
Il tweeter è di tipo a cupola morbida DAD™ (Damped Apex Dome): con un diametro da 29 mm, presenta il nuovo diaframma DKM in tessuto trattato e un motore magnetico al neodimio.
Il medio è da 150 mm di diametro con una membrana in polpa di cellulosa e fibre naturali, mentre il cestello in alluminio pressofuso è stato totalmente riprogettato.
I woofer istallati sono due, agiscono in parallelo e hanno un diametro di 180 mm, con un cono realizzato, per aumentarne la precisione e diminuirne le distorsioni, in una speciale lega di alluminio con una sospensione evolutissima, azione a pistone dal tiro particolarmente lungo e presentano anch'essi un cestello in alluminio pressofuso, stavolta a compressione denominata Ultra-free.
Il crossover anti risonante utilizza una topologia denominata paracross, è realizzato con componentistica as-

Sotto e a destra

I binding post di potenza sono in configurazione biwiring: posizionati in basso, comodi da raggiungere, sono anch'essi di ottima fattura



solutamente senza compromessi, utilizzata nei modelli di categoria superiore.
La sensibilità è di 90 dB di pressione sonora misurata in corrispondenza del valore di 2,83 V a un metro di distanza.
La sezione in pianta del mobile è a liuto, come da tradizione Sonus faber, un accorgimento che garantisce l'assenza di pareti interne parallele tra di loro, eliminando riflessioni deleterie e diminuendo quasi del tutto la formazione di onde stazionarie. Il cabinet è rinforzato internamente in maniera da rendere estremamente rigido il complesso della struttura.
Il condotto reflex, rivolto verso il basso per garantire una diffusione più omogenea delle frequenze più gravi - dando al contempo la possibilità di poter posizionarle più vicino alle pareti posteriori - è totalmente integrato nella base e costituisce quindi un unico blocco con essa.
Per mantenerle sollevate da terra e garantire l'ottimale distanza che per la distribuzione in sala d'ascolto della gamma bassa, abbiamo quattro listelli di alluminio da ammorsare al fondo mediante apposita bulloneria, fornita a corredo assieme alla chiave Allen necessaria al montaggio, ai quali si collegano 4 punte coniche regolabili in altezza.

Le Sonetto permettono di raggiungere livelli di pressione sonora indistorti da primato, con tutti i generi musicali possibili; anche per questo motivo non sembrano nemmeno rappresentare un carico particolarmente gravoso per le amplificazioni, sebbene consiglio di offrir loro una bella riserva di cavalleria.

ASCOLTO
Il test è stato effettuato con l'utilizzo del bellissimo disco Bowers & Wilkins Presents: Very Audiophile New Recordings (Stockfisch Records – SFR B&W W011P, Hybrid SACD).
1. Allan Taylor, "Colour to the Moon" (Album "Colour to the Moon" SFR 357.6021.2): l'armonico in gamma alta che introduce il brano è penetrante esattamente come dovrebbe essere. L'apertura di chitarra si presenta piuttosto brillante, con un attacco credibile, aperto e con una forte caratterizzazione metallica delle corde. La dinamica e la micro dinamica sono ottime. La voce di Taylor è ben sfalsata rispetto allo strumento, con una buona profondità di petto. Il vocalizzo risulta articolato e ben espressivo con un buon quantitativo di gutturalità. Il cantante si stacca facilmente dalla prigione del piano che comprende i baffle dei diffusori, per protendersi in avanti con forza. La discesa in basso è veramente notevole.
2. Sara K. "(Would You) Break My Heart" (Album "Water Falls" SFR 357.6025.2): l'arpeggio iniziale della chitarra acustica è di nuovo molto ben articolato e brillante, la ritmica enfatizzata dal corpo risuonante dello strumento è molto piacevole e ben cadenzata. La voce della cantante è armoniosa e ben centrata in gamma media e medioalta, i saliscendi dinamici che impone sono ben seguiti e tutta la gamma medioalta è ben coinvolta. Si evidenzia un'ottima quantità di dettaglio fine e un'ottima articolazione complessiva.
3. The Spirit Of Gambo "La Gambo in Tenor " (Album "Old Italian and Spanish Music" SFR 357.1015.2): le viole da gamba trovano un validissimo alleato in queste Sonetto, riprodotte con grande ariosità ed estrema separazione. La timbrica di ogni singolo strumento si può facilmente distinguere: abbiamo un contrasto molto ben presentato, una grande varietà chiaroscurale e vibrazionale. Le dimensioni ricostruite in sala sembrano essere estremamente accurate, la focalizzazione è ottima, così come la capacità di posizionamento degli interpreti. Non solo le viole sono molto ben rappresentate durante l'utilizzo dell'arco ma trovano ulteriore spunto anche quando vengono pizzicate; i picchi dinamici che ne derivano accendono ancor di più la scena sonora e contribuiscono ad approfondirne ulteriormente la ricostruzione in sala d'ascolto.
4. Steve Strauss, "Flesh and Blood" (Album "Powder House Road" SFR 357.6019.2): la voce del cantante è aperta e molto ben variata. I contrasti sono piuttosto accentuati e la presenza fisica in sala d'ascolto ne beneficia, con una incisiva ricostruzione del cantante e della chitarra. I vibrati di diaframma sono molto ben evidenziati, l'intelligibilità della parola è molto buona. Il livello di dettaglio è molto alto, lo strumento a corda, per quanto molto accentuato nell'azione da un'effettistica piuttosto tagliente, ha ottime dimensioni e un'altezza di emissione più che ragionevole. I passaggi risultano estremamente dinamici, con buoni contenuti anche a livello microscopico. La quantità sia di dettaglio che di microdettaglio è piuttosto elevata.
I passaggi di basso, seppur non molto in evidenza, contribuiscono, con una buona discesa, al mood introspettivo complessivo del brano.
5. Mike Silver "(5) Old Fashioned Saturday Night" (Album "Solid Silver" SFR 357.6026.2): di nuovo siamo di fronte ad una chitarra molto brillante di corda, molto penetrante, quasi squillante. La voce del cantante è ben protesa in avanti, verso il punto d'ascolto. I cori ci servono a dare un punteggio piuttosto alto in quanto a trasparenza, le voci si possono facilmente scomporre e capire chi stia dicendo cosa. La chitarra elettrica di supporto, suonata con tecnica slide, è più morbida rispetto alla principale ma interviene con altrettanta carica dinamica ed espressiva.

Un diffusore che garantisce le prestazioni in gamma alta, medioalta e media dei modelli superiori, dai quali eredita in toto il tweeter. La forma a liuto garantisce sempre un passo superiore rispetto a qualsiasi tipologia con sezione tradizionale, a tutto vantaggio della precisione e della coerenza tra i trasduttori.

6. The Spirit Of Gambo "Martin Minoit Son Portiau An Marche" (Album: "Old Italian and Spanish Music" SFR 357.1015.2): la cantante ci aiuta a valutare, per l'ennesima volta in maniera particolarmente positiva, la capacità di ricostruzione tridimensionale; lungo la terna cartesiana essa si posiziona al centro della piattaforma e accende in maniera evidente il riverbero abbondante dell'amplissima area di registrazione. L'azione delle viole è eccellente, con grande tridimensionalità e gran corpo risuonante ma senza mai eccedere per quanto riguarda la volumetria.
7. Allan Taylor "Wheel of Fortune" (Album "Colour to the Moon" SFR 357.6021.2): gli avvicinamenti al microfono da parte del cantante sono ben evidenziati in sala d'ascolto, la tridimensionalità che scaturisce da questo effetto è notevole. I passaggi della brillante chitarra di Taylor sono contornati da un ottimo corpo dello strumento, molto prodigo di armoniche e risonanze. C'è un gran contrasto dinamico per tutta la durata

La sezione maggiorata e gli irrigidimenti interni garantiscono una rigidezza strutturale complessiva eccellente, la base è rappresentata da listelli in alluminio, con punte regolabili in altezza, ciò è a tutto vantaggio della stabilità e della distribuzione ottimale delle frequenze basse emesse verso il basso dal condotto reflex totalmente integrato nella faccia inferiore; il crossover anti risonante utilizza una topologia denominata paracross, è realizzato con componenti senza compromessi

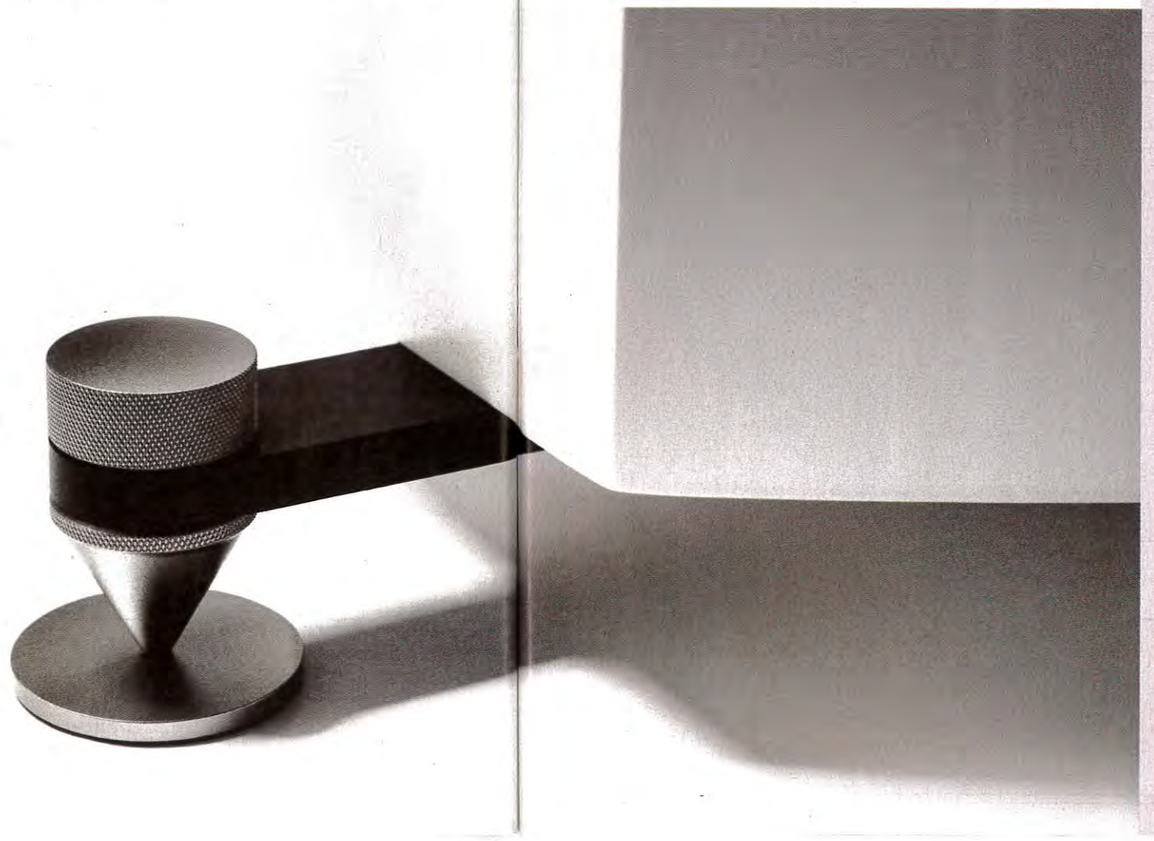
del brano, con passaggi molto profondi ed efficaci, grazie alla grande capacità di avvicinamento verso l'estremo grave della banda passante delle Sonetto.
8. Steve Strauss "Mr. Bones" (Album "Powder House Road" SFR 357.6019.2): brano onnipresente in innumerevoli dischi test che ci restituisce una voce tagliente, ricca di variazioni di diaframma e grande contrasto. Il dettaglio è ancora una volta molto abbondante, soprattutto in gamma medioalta ed alta, dove questi tower si confermano eccellere. La dinamica della chitarra è potente e impattante, con grandi transienti di attacco. Il sax è perfettamente posizionato sul lato destro della scena sonora, presentato in maniera molto realistica e con una timbrica veramente piacevole e ben delineata.

Questo modello trova ovviamente la sua esaltazione suprema quando si confronta con gli archi e gli strumenti in legno, ma non disdegna affatto anche fiati e percussioni.

9. Sara K. "Turned My Upside Down" (Album "Water Falls" SFR 357.6025.2): il bottleneck utilizzato per la chitarra in questo brano è veramente in evidenza, risuona mentre subisce il ritorno vibrazionale da parte delle corde, quasi a materializzarsi fisicamente in sala d'ascolto. La dinamica la fa da padrona in sala, con il duetto tra chitarre in bellissima luce, caratterizzato da una dinamica estremamente efficace e un impatto viscerale veramente forte. La voce di Sara K è leggermente più ambrata rispetto alla traccia precedente, pur mantenendo una grandissima articolazione sempre in gamma media e medioalta. Il tenore del dettaglio fine e finissimo è molto elevato e le variazioni di bocca e di labbra sono sempre ben sottolineate.
10. Chris Jones "Long after You're Gone" (Album "Moonstruck/No Looking Back" SFR 357.6020.2-2): in questa traccia i passaggi delle dita sulle corde di una chitarra potente e profondissima sono in primissimo piano, il rilascio della corda da parte del polpastrello è quasi una piccola esplosione, con un transiente di rilascio comunque molto ben percorso per tutta la sua durata. L'enfatizzazione che il corpo dello strumento subisce è perfettamente in linea con il riferimento. La voce è piuttosto equilibrata, forte e sicura, con grande quantità di chiaroscuro, contrasto e articolazione. Ben vicino al microfono, sollecita con grande vigore i diffusori che reagiscono con fermezza e grande controllo, senza indulgere in inginocchiamenti che porterebbero a dolorosissime distorsioni. Ciò non capita affatto, nonostante si sia raggiunto un livello di pressione sonora molto elevato in sala d'ascolto.
11. Paul Stephenson "If You Want My Love" (Album "Light Green Ball" SFR 357.6023.2): la chitarra è il leitmotiv di questo bellissimo disco test, qui ne abbiamo un'altra tipologia con una timbrica ancora differente rispetto alle precedenti. La voce di Stephenson è ambrata e avvolgente, rassicurante e amicale, ben centrata tra i diffusori e assolutamente indipendente da essi, grazie ad una capacità notevole di focalizzazione.
Gli strumenti a fiato che accompagnano la melodia, donando un mood molto "nordbritannico", sono piacevolissimi e ben scolpiti attorno alla melodia principale. Le oscillazioni cromatiche degli strumenti sono in grande evidenza, nessuno escluso, nemmeno la voce principale, se di strumento si può parlare.

Il suono è aperto, dettagliato e ricco di dinamica e micro dinamica (...)

12. Steve Strauss "The Puppet Opera" (Album "Powder House Road" SFR 357.6019.2): anche in questo caso la sensazione di presenza del cantante è ben evidenziata. Una voce ben contrastata e cesellata, ornata di piccoli dettagli e sfumature, con effetti dello schiocco delle labbra o della lingua sul palato, che si palesano senza soluzione di continuità, per tutta la durata del brano.
La ricostruzione di scena, sebbene alterata nella percezione dalla evidente effettistica di eco e riverbero, applicata al microfono, è comunque molto ben evidente.
I passaggi di fisarmonica sono piacevoli, con uno strumento ben strutturato e con i dettagli dell'azione di mantice molto ben percepibili; la timbrica è perfetta e le note sono ben scandite da una dinamica in gamma medioalta di assoluto rilievo.



CONCLUSIONI

Un diffusore che garantisce le prestazioni in gamma alta, medioalta e media dei modelli superiori, dai quali eredita in toto il tweeter. La forma a liuto garantisce sempre un passo superiore rispetto a qualsiasi tipologia con sezione tradizionale, a tutto vantaggio della precisione e della coerenza tra i trasduttori. La caratteristica fondamentale è la precisione e l'articolazione nelle gamme superiori, unita auna capacità notevole e organica di discesa verso l'estremo grave. Il suono è aperto, dettagliato e ricco di dinamica e micro dinamica. Questo modello trova ovviamente la sua esaltazione suprema quando si confronta con gli archi e gli strumenti in legno, ma non disdegna affatto anche fiati e percussioni.
Le Sonetto permettono di raggiungere livelli di pressione sonora indistorti da primato, con tutti i generi musicali possibili; anche per questo motivo non sembrano nemmeno rappresentare un carico particolarmente gravoso per le amplificazioni, sebbene consiglio di offrir loro una bella riserva di cavalleria.
Estremamente piacevoli da vedere e da ascoltare. ▼

CARATTERISTICHE TECNICHE

DIFFUSORI FULL TOWER
SONUS FABER SONETTO V

Tipologia di progetto: diffusore da pavimento bass reflex a 3 vie, condotto reflex con sbocco inferiore, verso il pavimento, progettato e costruito artigianalmente in Italia
Numero di driver: 4 proprietari Sonus faber
Numero di vie: 3
Tipologia dei driver: 1 x tweeter a cupola morbida DAD™ (Damped Apex Dome) da 29 mm di diametro con diaframma DKM in tessuto trattato e motore magnetico al neodimio, 1 x midrange da 150 mm di diametro con membrana in polpa di cellulosa e fibre naturali e cestello in alluminio pressofuso, 2 x woofer da 180 mm di diametro con cono in alluminio e cestello in alluminio pressofuso a compressione Ultra-free
Risposta in frequenza: 38 Hz - 25,000 Hz;
Potenza di amplificazione consigliata: 50-300 W rms;
Voltaggio Massimo di input a lungo termine: 22 V rms
Sensibilità: 90 dB SPL (2.83 v/1 m);
Impedenza nominale: 4 ohm;
Crossover: anti risonante paracross topology, costruito con componenti senza compromessi;
Terminali: doppio set di terminali per bi-amping e bi-wiring, con serraggio a vite;
Base: punte coniche e sottopunte costituite da parti in alluminio estruso o fresato da lastra;
Cabinet: con sezione a liuto, struttura interna strategicamente rinforzata per eliminare ogni possibile risonanza, top rivestito in pelle naturale cucita a mano;
Griglia: classica magnetica;
Finiture disponibili: Noce, piano black, bianco matte;
Dimensioni: 258 x 409 x 1072 mm (L x P x A);

Peso: 22,6 kg cad;

Prezzo: € 5.480 la coppia;

Distributore:
MPI Electronic
www.mpielectronic.com

IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Diffusori**: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti Digitali**: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica**: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplificatore**: Convergent Audio Tecnology Legend, con Stadio Phono MM, MC; **due Amplificatori Finali a Valvole**: McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete**: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; **Cavi di Potenza**: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono**: Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di Segnale tra CD VRDS-10 e Pre**: Nordost Spm Reference; **Cavi di Segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre**: RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre**: Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione DAC Emm Labs**: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; **Cavo di Alimentazione Oppo 105EU Tubes**: Omega Audio DNA; **Cavi di Alimentazione Finali**: Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione CD Vrds-10**: Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI